VareseNews

A 35 anni suonati debutta Al Jarreau e la sua voce incanta il mondo

Pubblicato: Giovedì 26 Giugno 2025

E in una di quelle serate passate, come diceva un DJ varesino, “sotto le calde pezze” ad ascoltare Popoff sul secondo programma di Radio Rai, fra le canzoni di Bruce, Joni e Jackson ne spuntò una che mi lasciò a bocca aperta: era **Aladdin’s Lamp di Al Jarreau**. Ho già scritto mille volte che di musica black ne ascoltavamo proprio pochissima, ma questa era molto particolare: niente funky e lui cantava in una maniera incredibile. Laureato in psicologia, Jarreau aveva conseguito un master in riabilitazione vocale, lavorando poi in quel campo mentre alla sera si esibiva come cantante jazz a Sausalito. Pare che addirittura nel 1965 incise qualcosa, che poi però rinnegò, e questo di dieci anni dopo è da considerarsi il suo vero primo album, all’età non precocissima di 35 anni. Risentire il disco oggi non dà certo impressione di novità, ma credo di non sbagliare a dire che in effetti era uno dei primi dischi che mi capitò in mano di quella “fusion” tra jazz, funky e soul che fu onnipresente nel decennio successivo. Al Jarreau diventerà presto una star a livello mondiale: lo incontreremo di nuovo.

Curiosità: spesso si usano un po’ a sproposito termini come versatile per indicare artisti che spaziano fra generi diversi. Non certo a sproposito si può usare per Al Jarreau, che vinse sette Grammy Awards in tre categorie di genere diverse: è l’unico, a tutt’oggi, ad esserci riuscito.

di G. P.